



Lisanna Cuccini, l'alpinista varzese che oggi rientra dall'escursione sulla Cima Otto

Sfida all'Himalaya targata Varzo

VARZO - Una scalata speciale, un viaggio alla ricerca della Cima Otto, la montagna senza nome la cui prima salita, il 13 ottobre del 1945, aveva coronato l'impresa della "Squadra Bandera" composta da cinque ufficiali italiani prigionieri di guerra degli inglesi e internati nel campo di Yol, nel Nord dell'India. Tra essi Valentino Valenti, originario di Pavia e padre di Marco, l'attuale medico di Varzo.

Atterreranno stamane a Milano Lisanna Cuccini, attuale presidente del Cai di Varzo e la guida alpina Aldo Del Pedro Pera, che dopo lunghi giorni di marcia sulle montagne Himalayane, per non riuscendo a conquistare la vetta della Cima Otto, a causa delle avverse condizioni meteo, hanno comunque ricostruito e documentato

le tappe percorse dai cinque prigionieri di Yol: «L'idea di questa spedizione è stata mia - spiega Marco Valenti, per dieci anni presidente della sezione locale del Cai -. Ho accarezzato a lungo l'idea di partecipare anch'io alla spedizione ma purtroppo, per motivi personali, ho dovuto rinunciare».

Nel 1943, con il crollo del regime fascista, gli inglesi accordarono ai prigionieri italiani il permesso di uscire dal campo di Yol, con la promessa di non fuggire e di presentare una relazione. Dapprima i permessi erano per brevi passeggiate, poi furono concessi periodi di più giorni. Alcuni di loro, appartenenti agli Alpini, si misero a scalare le montagne pre-himalayane del Dhauladhar ai cui piedi era collocata Yol. Fra le vette raggiunte spicca la Cima Otto, di

4.981 metri, scalata della squadra del vicentino Otto Bandera, che era composta da Borzini da Torino, Margaria da Cuneo, Valentino Valenti e Michelangelo Vassallo di Milano: «Purtroppo non ho mai avuto il piacere di poter ascoltare il racconto di questo episodio dalla bocca di mio padre - spiega Valenti -. Sono rimasto orfano giovanissimo e tutto quanto ho appreso sulla vicenda lo devo alle testimonianze dei miei familiari e a quello che è scritto sui libri di storia. Mio padre era stato fatto prigioniero al confine tra l'Egitto e la Libia, nell'assedio di Trobuk nel 1941. Come tutti gli ufficiali di grado superiore dell'Esercito italiano catturati nella campagna d'Africa venne portato in un campo di prigionia nel Nord dell'India. Vi rimase cinque anni, dal

1941 sino al 1946, quando ritornò a Pavia».

«La Cima Otto, considerata la più significativa anche nelle scarse cronache alpinistiche di quegli anni, è comunque la più simbolica - spiegava prima della partenza Lisanna Cuccini - e per decenni ha rappresentato per me l'idea della montagna eroica, oltre che un sogno all'orizzonte. Mi riterrò soddisfatta di riportare a casa le immagini filmate di quei luoghi, di cui abbiamo solo degli schizzi».

Degli oltre 10mila soldati italiani prigionieri in India, solo alcune decine furono veri e propri alpinisti, e le loro ascensioni, compiute nei brevi permessi di uscita e con scarissimi mezzi, restano ancora oggi esempi d'intraprendenza e di coraggio.

U.G.

Banconote false dal Sempione

Due denunciati dalla Gdf con 95mila euro e "laboratorio" per truffe

TRASQUERA - Da Striscia la notizia alle mani dei finanzieri d'Iselle. La celeberrima truffa, svelata dalla nota trasmissione di Antonio Ricci, della banconota "madre" che riesce a riprodursi con il semplice borotalco, ha trovato lo stop al confine italo-elvetico.

Due camerunensi, dall'aspetto particolarmente curato, così come si conviene a ogni truffatore doc, sono stati fermati dai militari della Tenenza d'Iselle. Viaggiavano con numerose banconote false (per un valore nominale di 95.750 euro) e tutto l'armamentario indispensabile - borotalco, stagnola, reagenti chimici, involucri di plastica - per mettere in pratica la truffa. Segnalati all'autorità giudiziaria di Verbania, i due stranieri, N.V.M., 40 anni e N.M.R., 29, residenti rispettivamente a Treviso e Venezia, s'apprestavano a rientrare in Italia attraverso il Sempione. A tradirli sono stati evidenti segni di nervosismo. Nei bagagli al seguito sono così state trovate ben 211 banconote false

Furti con inseguimento e arresto Genini condannato a un anno

VERBANIA - (an.ci.) - Dovrà scontare un anno di carcere, Walter Genini arrestato lunedì pomeriggio dai carabinieri dopo un rocambolesco inseguimento sulla Statale 33 del Sempione. L'uomo, 36 anni, noto alle forze dell'ordine per fare uso di sostanze stupefacenti e con diversi precedenti penali per furto e reati legati al suo stato di tossicodipendente, era difeso dall'avvocato domese Marisa Zariani, ma non potrà più beneficiare della sospensione della pena. È stato riconosciuto colpevole di due furti e resistenza a pubblico ufficiale. Il Genini, nella notte fra domenica e lunedì, aveva rubato in un'abitazione di Antrona Schierano e poi era sceso con la bicicletta, anche questa rubata, fino a Villa dove ha portato via una Berlingo Renault. Era poi stato sorpreso lunedì pomeriggio

sulla Superstrada mentre stava andando, con l'auto, in direzione di Verbania. C'è stato anche un breve inseguimento, nel tratto fra Domo e Villa, con l'uomo che ha tamponato anche un'altra auto e che poi è finito contro il guard rail che delimita le due carreggiate poco distanti dal distributore di benzina. Nel controllare l'auto, i carabinieri si sono accorti della refurtiva del colpo in Valle Antrona e per questo hanno contestato a Genini la doppia accusa di furto aggravato.

Si tratta del secondo arresto, in pochi giorni, da parte dei carabinieri domesi: pochi giorni fa, i militari avevano arrestato Saverio Modaffari, 30 anni, di Pallanzeno, che aveva aggredito un addetto alla sicurezza di una discoteca. Modaffari deve ora scontare sette mesi di reclusione in carcere.

(187 da 500 euro; 21 da 100 e 3 da 50). Materiale sequestrato assieme a un flaconcino di borotalco e agli altri liquidi oscuri e messo a disposizione del sostituto pro-

curatore della Repubblica di Verbania, Fabrizio Argentero, titolare delle indagini. Attualmente, infatti, sono in corso indagini e approfondimenti tesi ad accertare se le

particolari banconote e i due cittadini camerunensi (identificati, fotosegnalati e denunciati prima d'essere rimessi in libertà) siano riconducibili a fatti e truffe com-

messe in Italia e all'estero nei mesi passati. Stando alle caratteristiche delle banconote ritrovate, sembra proprio che i due si accingessero a seguire il copione mostrato da Striscia la notizia: le banconote, che si presentano di colore scuro, riportano gli stessi elementi grafici di quelle autentiche. Al truffato viene mostrata come dalla banconota più scura, utilizzando determinati reagenti e un particolare procedimento si possono ottenere perfette banconote spendibili. La prova è una banconota vera, abilmente sostituita con i soliti trucchi dei truffatori più raffinati. Il "pollo" di turno, certo non immacolato, previo pagamento di copiose somme di denaro contante, quello si autentico, finisce per acquistare il magico kit. «Quel che gli resta è un mucchietto di carta straccia - dice il colonnello Pasquale Marotta - e del borotalco, neanche di buona qualità, da utilizzare magari dopo un buon bagno caldo fatto per calmare i nervi».

Gianni Mongrandi

Toilette chiuse alla Stazione Domo senza bagni pubblici

DOMODOSSOLA - (r.v.) - A causa dei frequenti atti vandalici, dalle 23 alle 6.30 i servizi igienici della stazione ferroviaria rimangono chiusi. La decisione è stata presa dalla società "Centostazioni" del gruppo Fs che sta ottemperando a disposizioni nazionali. Per la città, però, il fatto assume un peso importantissimo visto che i servizi igienici della Stazione sono gli unici in tutta Domo.



Le toilette delle Fs fanno acqua da tutte le parti

«Alcune persone ci hanno segnalato questo fatto - dice l'assessore al turismo, Daniele Folino - e la cosa ci ha colto di sorpresa. Pur senza voler entrare nei meriti della decisione delle Fs chiederemo un passo indietro in attesa che siano posizionati dei servizi a gettoniera in città. Il progetto era già stato deliberato nell'ambito della ristrutturazione del mercato anche se da Torino non è arrivato alcun finanziamento».

Più esplicito l'assessore al commercio, Gian Luca Lervasi: «Volevano realizzare servizi igienici pubblici per il mercato settimanale, ma il nostro progetto complessivo - dice - non ha ottenuto il finanziamento da parte della Regione. Vorrà dire che almeno i servizi igienici saranno realizzati con i fondi comunali visto che questi hanno un costo intorno ai 20mila euro e dovremo metterli a bilancio per il prossimo anno».

Pieve prende all'amo lo scudetto

I pescatori del Sant'Anna campioni d'Italia a Calenzano

PIEVE VERGONTE - Dopo aver dominato nelle qualificazioni zonali la "Pescatori lago Sant'Anna" di Pieve Vergonte s'è aggiudicata al lago "La Cassiana" di Calenzano, in provincia di Firenze, anche il campionato italiano Arci Pesca Fisa 2005 "Trota lago".

Centovenuti in tutto i concorrenti, in rappresentanza di undici regioni dello Stivale, che si sono dati accessa battaglia sabato e domenica scorsa in terra toscana.

Ottima la prestazione degli uomini del presidente Giuseppe Anselmi. Dopo l'inizio un po' in sordina nella prima prova, quella di sabato, il giorno successivo la squadra B del team ossolano (composta da Maurizio Archetti, Giancarlo Bolamperti, Marco Brocca e Dino Placido Mondo) è stata in grado



I campioni d'Italia del Sant'Anna di Pieve Vergonte

di rimediare gli errori commessi e, valorizzando al massimo le potenzialità dei suoi atleti, è riuscita infine a recuperare e superare - per sola mezza penalità - la Società Trota Team 2000

di Cilavegna, in provincia di Pavia, seconda classificata e vincitrice delle ultime due edizioni del campionato.

Soddisfazione per l'ottima prestazione sportiva viene espressa da tutti i

componenti del team "Sant'Anna", dieci elementi complessivi di cui quattro connazionali da alcuni anni residenti all'estero che vengono così ripagati - quantomeno a livello morale - dei tanti sacrifici affrontati durante la stagione agonistica che li ha visti protagonisti anche nel campionato italiano Arci Pesca Fisa "Trota torrente" e di recente a Terni, in Umbria, nel 1° Trofeo Spinning nazionale, sempre organizzato dall'Arci Pesca Fisa.

Per festeggiare la conquista del titolo nazionale la Società Pescatori Lago Sant'Anna organizza per questa domenica, a partire dalle 14, presso il proprio impianto di Pieve Vergonte, una castagnata in compagnia.

L'invito a partecipare numerosi è rivolto a tutti, amici e simpatizzanti.

Marco De Ambrosis

Omegna, weekend al sapore di zucca

Dieci giorni con la montagna Anche Nichetti a Vogogna

VOGOGNA - Dieci giorni per parlare, vivere ed emozionarsi con la montagna. A cura del Comune, della Provincia del Vco e della Comunità montana Valle Ossola e con la collaborazione di altri enti e associazioni, dal 4 al 13 novembre andrà in scena "Montagna e dintorni". Un'opportunità più unica che rara per incontrare gli uomini delle montagne del Vco in un viaggio nel passato e nel futuro delle Alpi Pennine e Lepontine. L'inizio della rassegna, il 4, sarà dedicato al prestigioso incontro, al Castello di Vogogna, con Maurizio Nichetti, celeberrimo regista e direttore del Festival della montagna. In quella sede verrà anche presentata la 53ª edizione del "Trentofilmfestival internazionale montagna-esplorazione-avventura". Il 5 e il 6 proprio dalla rassegna filmica verranno proiettate opere, sempre al Castello, che hanno già riscosso in diverse manifestazioni consensi di pubblico e critica. Intanto, lungo l'intero arco della manifestazione, al Pretorio, verrà allestita la mostra fotografica "Uomini e montagne". Sempre al Castello sarà invece allestito un salone del libro specializzato. Martedì 8, convegno dell'Unem a Domo, nella sede della Comunità montana Valle Ossola. E giovedì 10, a Vogogna, si riunirà il Consiglio nazionale dell'Unem che ora è presieduto da Enrico Borghi. In questa kermesse non mancheranno i convegni: uno sui rifugi del Cai, un altro sull'escursionismo e una tavola rotonda con le guide alpine che tratteranno del loro mestiere. Non mancheranno la parentesi enogastronomica, escursioni guidate e simulazioni di soccorso alpino.

(s.c.) - Sagra della Zucca sabato e domenica prossimi, nelle vie del centro d'Omegna. La manifestazione s'inserisce nel programma dei Mercatini contadini organizzati dal Comune: «Stiamo vivendo la riscoperta dei sapori delle nostre terre - commenta il responsabile della Pro loco, Riccardo Milan -. La manifestazione è giunta alla sua seconda edizione e propone per il 2005 un programma ricco di iniziative».

La giornata del 22 ottobre si aprirà alle 9, in largo Cobiachi, con la distribuzione di gerani. Le zucche invece faranno capolino alle 14, con esposizione e vendita del frutto cucinato nei modi più originali: pane, dolci, ravioli, lasagne, tortellini... Alle 15, nella Sala Carrobbio si potrà assistere all'inaugurazione della mostra curata dal pittore locale Gino Apostolo: "Colori sensazioni e... suoni". Alle 16, l'appuntamento sarà nel centro storico, per la corsa con la zucca, gara a staffetta valida quale prima prova per il Palio dei Rioni 2006. Sempre nel pomeriggio, in piazza Mamei, degustazione di focaccia alla zucca. La sera, per chi vuole lasciarsi tentare, si può scegliere tra le diverse proposte culinarie dei ristoranti "Dai Mascalzoni" a Omegna, "Antichi sapori" a Crusinallo o "Riviera" a Pettenasco: menù a base di zucca, al prezzo fisso di 25 euro. Domenica, dalle 9, in centro, ancora Mercatini contadini e stand dedicati alla zucca. Nel frattempo, sul lago, nel tratto che separa Omegna dall'Isola di San Giulio, si disputerà una manifestazione non competitiva organizzata dalla Canottieri per imbarcazioni senza motore. In piazza Salera, invece, si terrà il Mercato delle pulci, mentre in piazza Mamei le zucche saranno presentate in forma artistica da Lorenzo Borchio. E alle 16 premio alla zucca più grande e distribuzione di risotto alla zucca sotto il Municipio.

Il ritratto della felicità.

Nuova Citroën C3. Designed for Happy Days.

Venite a provarla sabato 22 e domenica 23 ottobre presso la concessionaria **CITROËN**

BELFORTE AUTOSALONE

VIALE BELFORTE, 244 - 21100 VARESE
TEL. 0332 333029 - FAX 0332 333023